

Il Distretto Tecnologico Culturale del Lazio: sfide e prospettive

Il Distretto Tecnologico Culturale del Lazio nasce per sviluppare e trasferire tecnologie innovative per la valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità dei beni e delle attività culturali, rafforzando il settore imprenditoriale della Regione. Dopo essersi affermato come realtà vincente a livello regionale, oggi il Centro di Eccellenza del DTC Lazio è pronto per aprirsi a opportunità e collaborazioni internazionali.

DOI 10.12910/EAI2022-009



di Maria Sabrina Sarto, Presidente del Centro di Eccellenza DTC Lazio, Professore Ordinario e Prorettrice alla Ricerca di Sapienza Università di Roma

Il Distretto Tecnologico Culturale del Lazio è nato con l'obiettivo di sviluppare e trasferire al settore dei beni e delle attività culturali tecnologie innovative per la valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità del patrimonio culturale, rafforzando il settore imprenditoriale e quindi del territorio della Regione Lazio. Un territorio che - come ha recentemente indicato il report "Io sono Cultura 2021" della fondazione Symbola - nel Sistema Produttivo Culturale e Creativo italiano **risulta essere la seconda regione per generazione di ricchezza e occupazione e una regione in cui risiede il 13,4% delle imprese nazionali del settore.** Dopo essersi affermato come realtà vincente a livello regionale, **oggi il Centro di Eccellenza del DTC Lazio è pronto ad aprirsi a opportunità e collaborazioni internazionali.** Quando nacque, nel 2018, risultando vincitore del bando di cui all'Avviso pubblico "Intervento I

CENTRO DI ECCELLENZA composto da Anagrafe delle Competenze e Polo di Innovazione Regionale Diffuso su Tecnologie e Materiali finalizzato anche allo sviluppo di artigianato artistico di qualità" - Distretto Tecnologico per le Nuove Tecnologie applicate ai Beni e alle Attività Culturali (DTC), il progetto per l'attuazione del piano di avviamento del Centro rappresentava la scommessa delle università statali e dei centri pubblici di ricerca a costituire un vero e proprio ecosistema della ricerca, della formazione e dell'innovazione nel settore delle tecnologie per il patrimonio culturale, che agisse da volano per il rilancio del territorio e del sistema delle piccole e medie imprese del Lazio.

Investimenti per 80 milioni di euro

La costituzione nel 2020 del Centro di Eccellenza DTC Lazio come As-

sociazione ha rappresentato il primo passo verso la conferma che la scommessa potesse essere considerata una sfida vinta e oggi possiamo affermare che **il DTC Lazio è l'ecosistema che promuove e sostiene la ricerca, la formazione e lo sviluppo nella filiera delle tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali nel Lazio**, vantando un'esperienza pluriennale che ha prodotto risultati concreti e ha portato la Regione a investire per il distretto culturale quasi 80 milioni di Euro.

Con l'impegno prioritario a sostenere e promuovere la qualificazione e la specializzazione del capitale umano, attraverso la formazione e l'alta formazione al servizio del territorio, del tessuto imprenditoriale e delle nuove professioni, il Centro di Eccellenza ha erogato: Master, con un numero complessivo di 138 iscritti; Corsi di **alta formazione**, con un numero complessivo di 219 iscritti; Corsi di Apprendimento Permanente, che hanno visto la



partecipazione di oltre 90 discenti, e Massive Online Open Courses (MOOCs), fruibili via rete e in modalità «open», attivati su piattaforma COURSERA, con oltre 25.000 discenti online. Recente è anche l'attivazione di due Contamination Labs. L'attività del Centro non si è arrestata neppure durante la pandemia, con un fitto programma di incontri e di confronti in modalità telematica.

Il Centro di Eccellenza ha messo in rete competenze, ha creato opportunità di collaborazione, ha fornito sostegno anche economico ai giovani, alle imprese e a tutti coloro che operano nel mondo della cultura e della creatività, per sviluppare progetti sostenibili in grado di coniugare crescita economica, innovazione e coesione sociale, valorizzando le relazioni con le altre istituzioni, con gli operatori dell'in-

novazione e con le infrastrutture del sapere e della ricerca.

Cooperazione attiva tra ricerca, università e industria

Ma la vera novità del Centro di Eccellenza è stata, la messa a sistema di risorse tecnico-scientifiche, imprenditoriali, istituzionali, connettendo e valorizzando competenze esistenti di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico. In particolare, la Comunità di oltre 700 ricercatori si è connessa con il tessuto imprenditoriale del Lazio attraverso una Infrastruttura di ricerca costituita ad oggi da 275 laboratori e 12 reti di laboratori operanti sui tre HUB: tecnologie digitali e virtualizzazione; tecnologie per la diagnostica, conservazione e restauro; tecnologie per progettazione e gestione risorse.

L'obiettivo è ora quello di estendere a livello nazionale e europeo, e oltre, lo schema vincente di cooperazione attiva tra ricerca/università/industria, che si è concretizzato con il CdE DTC Lazio a livello regionale dal 2019 al 2021.

I due convegni annuali del DTC Lazio, che si sono tenuti a distanza di due anni a causa della pandemia, hanno mostrato una comunità coesa e collaborativa, che lavora in stretta sinergia con le imprese del territorio, valorizzando competenze e patrimonio culturale e creando nuove opportunità di fruizione attraverso l'implementazione di nuove tecnologie che guardano al green e alla transizione digitale.

L'ultima settimana di marzo ha visto all'Expo di DUBAI il DTC Lazio per dare testimonianza di questa realtà unica a livello nazionale, prospettando le opportunità internazionali



di crescita e di sviluppo, anche attraverso presentazione del **Progetto Atlante Lazio Antico Meridionale**, e di altri 23 progetti di ricerca e sviluppo che spaziano dalla dia-

gnostica, conservazione e promozione del patrimonio alla gamification, con lo scopo di incentivare l'attrattività del territorio regionale nei confronti di studenti stranieri su

tematiche e metodologie promosse dalle Università partner del Centro di Eccellenza.

La prossima sfida che attende il Centro di Eccellenza DTC Lazio è l'ambizione di trasformare il convegno annuale in un congresso internazionale che porti a Roma le comunità internazionali, che operano nei distretti regionali culturali di altri paesi Europei, del Mediterraneo e di oltreoceano, per confrontarsi sul tema dello sviluppo sostenibile, delle tecnologie applicate alla valorizzazione, fruizione, conservazione del patrimonio e alla promozione e sostegno delle attività culturali. Si tratta di un auspicio e di un invito aperto a tutta la comunità che opera in questo settore di eccellenza e di rilevanza strategica per la Regione Lazio.

Maria Sabrina Sarto è Professore Ordinario di Elettrotecnica presso Sapienza Università di Roma. E' stata Direttore del Centro di Ricerca per le Nanotecnologie applicate all'ingegneria della Sapienza dal 2006 al 2015 e Direttore del Dipartimento di Ingegneria Astronautica Elettrica ed Energetica di Sapienza dal 2016. Dal 2021 è Prorettrice alla Ricerca in Sapienza, dopo esser stata Prorettore alle Infrastrutture e Strumenti per la Ricerca di Eccellenza presso l'Ateneo romano a partire dal 2015. Dal 2018 è Coordinatrice del Centro di Eccellenza DTC Lazio e dal 2020 Presidente dell'Associazione Centro di Eccellenza DTC Lazio.

E' autrice di oltre 200 articoli scientifici su riviste internazionali e sugli atti di congressi internazionali altamente qualificati, e di diversi brevetti nel settore delle nanotecnologie, della schermatura elettromagnetica, della sensoristica. Ha coordinato numerosi progetti di ricerca finanziati da istituzioni nazionali, dall'Unione Europea e da imprese.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti scientifici e premi; nel 2010 è stata nominata Fellow dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineering) per il contributo eccezionale nel settore dei "Materiali avanzati per la Compatibilità Elettromagnetica" e nello stesso anno ha ricevuto il premio "Sapienza Ricerca".